

INSTRUMENT

Si vende all'Edizione di Piazza Vittorio Emanuele

Organo della Democrazia Friulana

num. arbitrato cont. 10

Dicevasi che si erano spesi tanti denari, per corrompere delle coscienze e si alludeva al senatore Orsini, e al deputato Spantigati. Essi protestano vivamente e smentiscono le voci che corrono sul loro conto.

Ma dalle polemiche in corso risulta però una cosa, ed è che la ditta Guastalla aveva venduto a diversi istituti la pelle dell'orso prima ancora di averla, ma sicurissima, nonostante sentenza già contraria, di ottenerla dal Governo.

Io temo si debba esclamare che c'è del marcio... nelle cose ferroviarie.

Altro che c'è, soggiungiamo noi!

CRONACA

Provinciale e Cittadina

Cotonificio. I sottoscrittori delle azioni per 650 mila lire, nella riunione tenutasi venerdì presso la locale Camera di Commercio, deliberarono di tenersi impegnati per un determinato tempo, condizionando però un tale impegno alla accettazione dell'ing. Maraini a direttore del Cotonificio e sempreché egli mantenga la sua sottoscrizione per 100 mila lire. Qualora queste due ultime condizioni fossero per avverarsi, in tale caso solamente si riaprirebbe la sottoscrizione per le rimanenti 250 mila lire, e restando ancora scoperta quest'ultima somma, i promotori e sottoscrittori delle 650 mila lire penserebbero ad assumersela proporzionalmente.

Nel ci permettiamo un'osservazione. Il voler subordinare l'istituzione d'un sì grandioso stabilimento, il quale dovrebbe dar lavoro a parecchie centinaia d'operai, alla accettazione d'una determinata persona a direttore, ci sembra cosa molto ma molto strana, per quanto calcolatori siano i promotori. Fa quasi supporre che questi credano che l'ing. Maraini sia destinato, da Colui che pretendesi tutto possa, a vivere eternamente od a rinnovare i biblici miracoli della vitalità di Matusalem, o quanto meno che alla morte dell'ing. Maraini, per quanto lontana essa sia, si dovesse spargere il sale sul cotonificio. È un torto che si fa innanzi tutto all'Italia nostra col supporre che non si possa trovare fra 20 milioni d'abitanti un ingegnere che assuma la direzione del Cotonificio udinese.

È un male inveterato pur troppo nel nostro paese, quello di ritenere che tutto il buono non possa venir che dal di fuori, e ci lasciamo prendere la mano nelle grandi industrie dagli stranieri per deplorarne un altro giorno le conseguenze.

Se il Maraini non accetta, s'apra un concorso e di pari a lui ed alle medesime condizioni a lui fatte se ne troveranno parecchi in Italia.

L'industria della filatura del cotone è conosciutissima nel Regno e lo provano i tanti stabilimenti sorti e che vanno sorgendo.

Si badi soprattutto a non farsi ridere dall'alpe col subordinare l'impianto d'una industria al volere d'un uomo, e si tenga calcolo delle legittime gelosie che può aver suscitato altrove il progettato cotonificio.

Forni rurali. Il Comitato di soccorso per gli inondati votò lire 800 di sussidio per due forni rurali di Pesian di Prato e Remanzacco. La Deputazione Provinciale diede già 700 lire ed il Governo L. 600 raddoppiando così il sussidio. Speriamo poi che l'apostolato del cav. Poletti a vantaggio della benefica istituzione, nonché del sig. Manzini, Falcioni e De Girolami, riescirà a dare anche ad Udine un forno rurale, com'era stato progettato.

Macinato e pane. Il Bollettino della Prefettura nella sua ultima puntata non contiene la circolare di S. E. Depretis, da noi stata pubblicata, ai signori Prefetti del Regno

a proposito della abolizione del macinato e della carezza del pane. Noi ci attendevamo di veder riprodotta nel Bollettino una sì importante circolare o quanto meno di leggerne una del nostro Prefetto comm. Brussi ai signori Sindaci.

Qualche Comune di questa Provincia — per fare uno sfregio alla sinistra — ha aumentato il dazio sulla farina nell'occasione appunto della abolizione del macinato, e parecchi aggravarono la mano sui generi di prima necessità, facendo il rovescio di quanto ha incominciato a fare il Governo a vantaggio delle classi lavoratrici.

È bensì vero che l'organo dei Moderati, qui di fronte a noi, va blaterando che vi sono alcuni che si lamentano all'invece che il pane è troppo a buon mercato, anziché troppo caro, ma delle sempianggini di quel giornale, molto, ma molto senile, il pubblico, da molto tempo, ha fatto gliastitia.

Il comm. Brussi, come fecero altri suoi colleghi, farebbe opera lodovissima a richiamare l'attenzione dei signori Sindaci della Provincia sulla circolare Depretis.

Dazi comunali. Siamo d'avviso che il comune di Udine sia in condizioni affatto eccezionali, e tutto all'opposto delle altre città di Provincia. Se qui da noi si facesse una statistica dei censiti, di quanto cioè possiedono nel comune e fuori, noi vedremmo da quelle risultanze che i meno aggravati dalle ingenti spese comunali sono i ricchi, quelli appunto che d'ordinario sono chiamati a reggere l'amministrazione comunale, e che le spese sono sostenute per non meno di nove decimi dai piccoli possidenti, dai commercianti e proletari.

Non è da meravigliarsi dunque se impongono certi balzelli comunali che sono di grave scapito al commercio e incompatibili col proletario.

Uno dei cespiti principali del nostro comune è senza dubbio il dazio consumo, e non già che derivi dai proventi delle addizionali sui generi tassati dal governo, ma sibbene da generi tassati dal comune. Il male si è, che il comune colpisce la maggior parte generi di prima necessità, e che siffatte tasse se non eccediscono nessuno, almeno gravitano in specialità sul povero proletario.

È cosa facile per quadrare il bilancio comunale ricorrere a una tassa che colpisce gli articoli di prima necessità: questo sistema finanziario fu adottato dal governo di destra di triste memoria, come la tassa della macinazione dei cereali di ancor più triste memoria.

Questo sistema è l'abbandonarsi affatto, e per quanto si gridasse per la novità dell'applicazione di nuove tasse, quando queste tendessero a colpire gli oggetti di lusso e capriccio, e si togliessero almeno due o tre voci dall'attuale tariffa, tutti farebbero plauso. Del resto adottando altre tasse concesse dal Governo e non ancora applicate dal nostro comune, con poche varianti si provvederebbe al bisogno, e senza dubbio si sollevarebbe il povero.

La Deputazione Provinciale continua a non voler darci comunicazione delle sue deliberazioni, mentre l'anno decorso aveva deliberato il contrario e mentre le dà al temporalesco Cittadino Italiano. Che c'entri anche in questa faccenda delle comunicazioni il dispetto di qualche gariboldino col per dire?

Domandiamo alla Deputazione se è necessario produrre il certificato di frequentare la Chiesa di S. Spirito, come fa qualche impiegato della Prefettura, per ottenere l'invocata co-

municazione? Sappiamo che il comm. Massi è un perfetto gentiluomo e dal suo liberalismo e dalla sua imparzialità attendiamo uguaglianza di trattamento.

Il Malvone di Venerdi tra le sciocchezze degli altri, lancia un'insolenza, evidentemente, al nostro ludicizzo.

Dice infatti il Malvone che egli usa raccogliere delle sciocchezze dai luoghi alti, non dalle pozzanghere che gli stanno vicine.

Certamente noi non possiamo gareggiare col giornale qui di fronte, nello spaccio delle pillole afrodisiache, in quanto che i redattori del Popolo sono troppi giovani ancora per sentire il bisogno di stimolanti, e per ciò lasciamo anche vendere a lui il Trattatello sulle colpe giovanili.

In quanto poi alle pozzanghere, queste sono troppo vicine a lui, purch'egli debba aver il disturbo di cercarle altrove.

In un certo scandalo gonnellesco, nel quale la giustizia ebbe a mettere il suo zampino, non fummo già noi a comparire sul banco degli accusati, né invocammo il virginio patrocinio di un certo curiale.

Noi abbiamo la soddisfazione di guadagnare lo scarso pane, col sudore onesto della nostra fronte e non saremmo giammai portati ad accettare sinecure o canonicali, senza saper di poter adempiere scrupolosamente agli obblighi nostri.

Al sig. P. V. rimanga la gloria di scrivere da se medesimo la propria Apologia, ma per quanto e si sbracci a comparire innanzi ai posteri, come un grand'uomo, i presenti, lo hanno già giudicato per quel ch'egli vale.

Tutt'al più, se già il Panfulla propone innalzargli un busto in burro, noi siamo proclivi riconoscerlo degno di una statua... in barbabietole!...

N. N.

Società Operaia Generale

Per debito di giustizia, ed in seguito ad informazione avuta, troviamo di dichiarare che la radiazione del socio P. dall'albo della Società di M. S. tra gli operai, fu fatta a tenore dell'art. dello Statuto e che furono fatti dapprima tutti gli uffici presso il socio moroso onde si mettesse in regola colle mensilità. La Direzione fu spiacentissima d'aver dovuto dare esecuzione alla disposizione statutaria, molto più che avrebbe dovuto cancellare il P. sino dal marzo 1883, ma la Direzione stessa interpretando lo Statuto largamente soprallette sino al gennaio p. p.

La Patria del Friuli impugna ancora la targa per difendere certe sue marachelle a proposito del voto dell'Assemblea sulle leggi Berli.

La Patria del Friuli, ossia il Cronista di essa, si profonde ora in consigli, in avvertimenti per convincere che in seno ad una Società costituita per lo scopo precipuo del mutuo soccorso e della concordia, non si dovevano seminare diffidenze e sospetti.

Padronissimi, soggiunge il piccolo Macchiavelli del giornale trasformista, gli operai di lottare per i presunti loro diritti, ma avrebbero dovuto farlo, imitando gli operai inglesi, che fondarono associazioni di resistenza, come sono in Italia quelle del Tipo-grafi.

È naturale: si dovea votare ad occhi chiusi la relazione dell'avv. Schiavi; non avendolo fatto, fu un errore!

Si direbbe che il cronista della Patria rimpianga, per il suo paese, i bei tempi medioevali, in cui non era altrimenti concesso e tollerato lo aver un'opinione propria se non ai maggiorenti dell'aristocrazia.

Si capisce proprio che l'ex tipografo sig. Del Bianco è l'uomo nato per far fortuna in questi tempi di affaristi politici sulla cui coscienza si potrebbe scrivere, come a Roma sui muri delle case d'affittarsi: *est locanda*.

Ma e' son piagnucolamenti inutili, caro signore. Questa volta gli operai si son valse di un loro diritto sacrosanto, ed han fatto bene, a marciare dispetto dei moderati e dei trasformisti ad usum Patria del Friuli.

Il foglio periodico della Prefettura (puntata 2.a) contiene:

« Decreto Prefettizio 31 gennaio 1884, n. 2109, con cui comunica i nomi dei membri componenti le Commissioni circondariali incaricate di decidere sui ricorsi dei fabbricanti di spiriti.

Circolare prefettizia 1 febbraio 1884, n. 2232, sulla consegna all'esattore del bilancio 1884.

Simile 4 febbraio 1884, n. 1724, sulla manutenzione delle strade comunali.

Simile 3 febbraio 1884, n. 2276, sui bollettini sanitari mensili della popolazione.

Simile 5 febbraio 1884, n. 40 leva, sulla sessione completa della leva sulla classe 1863.

Simile 6 febbraio 1884, n. 2516, sugli emolumenti di segreteria negli uffici municipali.

Simile 6 febbraio 1884, n. 2615. Domanda di notizie sui canali d'irrigazione e sui terreni irrigati ed irrigabili.

Simile 9 febbraio 1884, n. 12, sulla revisione delle liste elettorali politiche.

Ballo dei Tappezzieri.

Per quanto buona fosse stata l'idea preconcetta, l'esito che ebbe questa festa superò la più rosea ed esigente delle aspettative. L'addobbo del teatro Nazionale non avrebbe potuto risultare migliore sotto mani maestre di artisti, il cui compito è di abbellire, e che impegnarono tutti se stessi per tener alto il valore della loro bandiera.

Numerosissimo il concorso di robusti campioni del ballo, traenti seco ognuno, due esperte Sifidi di questa amabile ginnastica, sì che il teatro era divenuto piccino in confronto della grande folla. La sala, il palcoscenico, l'atrio, non bastavano ancora a contenere la frenetica ridda, che s'intrecciava, cozzandosi alla più bella, senza che nessuno avesse diritto a lagnarsi.

Ad ogni ballo veniva richiesto il bis, che il gentile maestro non negava mai, a costo di tener scarsa la misura prima, per colmarla dipoi. Vivacità ed allegria, dipinte sulla faccia di tutti, gareggiavano coll'aspetto ridente del teatro, formando un assieme festoso e divertente per quanto si può godere. Dire di più sarebbe.

« per gemme ove disdiscealloro: Qui basta il nome.....

dei Tappezzieri.

La Prefettura della Provincia di Udine pubblica la seguente circolare a proposito dei canali d'irrigazione e dei terreni irrigati ed irrigabili.

Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, nell'intendimento, che la nuova legge 25 dicembre 1883 n. 1790, serie III, sui Consorzi d'irrigazione, raggiunga al più presto e nel modo migliore tutti i benefici effetti voluti dal Governo nel proporla e dal Parlamento nell'approvarla, quello in specie di promuovere, mediante le irrigazioni, la trasformazione agricola del nostro paese, si è con recente circolare rivolto pure al sottoscritto acciò, per quanto riguarda

questa Provincia, gli siano somministrati i necessari elementi.

Perchè l'opera dell'Amministrazione riceva il migliore indirizzo nella esecuzione della citata legge, occorre che sia anzitutto fatta conoscere in modo sistematico e completo l'estensione dei terreni attualmente irrigati e di quelli che potrebbero godere di tale beneficio, additando altresì i mezzi coi quali potrebbe raggiungersi siffatto scopo.

Il prospetto che fa seguito alla presente, raccoglie tutti i dati e le notizie che al Ministero sono strettamente necessari per dar principio agli studi, che intorno all'importantissimo argomento debbono attivarsi. Ma per raggiungere pienamente il fine, che il Governo si è prefisso, sarà per riuscire prezioso ogni nuovo elemento, che in consonanza ai principi direttivi del Ministero, venisse presentato.

Per corrispondere adunque nel miglior modo alle vive raccomandazioni fattemi dal Ministero, mi rivolgo ai signori Sindaci, ai Comizi agrari, Consorzi idraulici ed agli Istituti scientifici della Provincia, affinché vogliano, per quanto li concerne, rimandarmi convenientemente riempito il prospetto dianzi accennato, al quale vorranno unire, *i regolamenti e statuti delle Società e dei Consorzi d'irrigazione, esistenti, le mappe, i tipi, gli schizzi* che si riferiscono ad opere già attuate od ancora in progetto, *le memorie e monografie* tutte, che trattino dello importantissimo argomento.

Prego poi che tutti questi atti mi siano dagli interessati fatti tenere non più tardi del 15 p. v. marzo, affinché la Commissione, che dal Ministro è stata istituita presso questa Prefettura per coordinare i dati e predisporre e controllare il lavoro, possa dar mano al più presto alla redazione di una carta idrografica della Provincia.

Io confido che le Autorità e gli Istituti, cui la presente è diretta, compresi della vitale importanza che hanno pel miglioramento dell'agricoltura provinciale gli studi pratici che il Ministero intende attivare, per procurare alla legge 25 dicembre 1883 la più utile e pronta applicazione, non mancheranno di concorrere con tutti i mezzi, che hanno a loro disposizione, perchè anche per quanto riguarda la nostra Provincia gli studi stessi riescano il più possibile completi e proficui; e che vorranno anche dare alla presente la massima diffusione, giacchè anche dai privati possono venire preziosi materiali.

Stimo opportuno di comunicare qui di seguito anche il testo della precitata legge; e rimanendo in attesa di ricevere nel termine stabilito i dati richiesti mi sarà grato d'essere intanto prevenuto del ricevimento della presente.

Il Prefetto Brussi

Il Foglio periodico della R. Prefettura n. 13 contiene:

1. L'Esattore del Distretto di Palmanova fa noto che lunedì 10 marzo 1884 in Palmanova si procederà alla vendita di alcuni immobili appartenenti a diverse ditte debtrici verso l'Esattore stesso.

2. L'intendenza di Finanza di Udine fa noto, che nel giorno 15 marzo 1884 si procederà ai pubblici incanti di alcuni beni in mappa di Sanile e Caneva.

3. La Prefettura di Udine avvisa che dovendosi procedere al pagamento delle indennità per espropriazioni di fondi occorsi nella esecuzione dei lavori di rialzo e d'ingrosso di un tratto di arginatura destra del fiume

Livenza e rettifica dell'ultimo tratto dell'influente Meschio all'abitato di Schiavoi, invita tutti coloro che potessero avervi interesse, a presentare a questa Prefettura le loro documentate domande.

4. Il Cancelliere della Prefettura di Spilimbergo avvisa che Menotto Luigi di Sante vedova Pascutto di Basseghia e nell'interesse proprio e dei suoi figli minori Osvaldo, Luigi, Regina e Paolo fu Osvaldo Pascutto, accettò beneficiariamente l'eredità di Pascutto Osvaldo fu Gio. Batt. rispettivo marito e padre, deceduto in Barbeano il 14 sett. 1883.

5. L'Esattoria di Tolmezzo avvisa che nel giorno 5 marzo 1884 si procederà alla vendita di alcuni immobili in mappa di Lauco e appartenenti a diverse ditte debtrici verso l'Esattoria stessa.

6. Il Sindaco del Comune di Polcenigo, notifica che nel giorno 24 febb. andante sarà tenuto nuovo pubblico incanto per l'aggiudicazione provvisoria affittanza novennale delle Malghe Bosa Figariolo e Tursia.

(Continua)

Giovinetti sanguinari. Fornera Antonio d'anni 10 da Venzona scagliò un sasso contro la giovinetta, Giapiez Caterina d'anni 10, e la ferì piuttosto gravemente alla fronte.

Risse fraterne. Vecchio Giuseppe da Socchieve, la mattina dell'11 corr, per questioni famigliari, menò un colpo di scure alla sorella Carlotta e poi passò in carcere, mentre la sorella dovrà starsene a letto almeno per 10 giorni.

Incrasciosa scoperta. Davanti il portone della fotografia Sorgato si scoprì oggi di buon mattino il cadavere completamente nudo di un bambino, di recente e probabilmente assai immatura nascita.

Teatro Nazionale. Splendida sotto ad ogni riguardo la *Festa dei Fiori* di ieri sera al Teatro Nazionale.

Gran folla e brio ed eleganza di maschere.

Le danze si protrassero animate fino alle 7 ant. d'oggi.

Bullettino Settimanale

dal 10 gennaio al 16 febbraio 1884

Nascite.

Nati vivi maschi	7	femmine	9
» morti »	—	» »	—
Esposti	1	» »	2

Totale n. 19.

Morti a domicilio.

Anna Codutti-Arrigotti di Valentino d'anni 31 casalinga — Maria Fadini-Orlando fu Antonio d'anni 66 casalinga — Francesco Serafini di Antonio d'anni 24 studente — Francesco Lodolo di Domenico d'anni 9 scolaro — Gio. Batt. Cotterli di Domenico di giorni 12 — Giuseppe Croattino di Giacomo di mesi 3. — Giuseppina Colugnati di Luigi d'anni 4 — Caterina Gottardo di Valentino d'anni 1 — Leonardo Zankel fu Giovanni d'anni 65 possidente — Giuseppe Tosolini fu Massimo d'anni 29 agricoltore — Lucia Herstein di Angelo di mesi 4.

Morti nell'Ospedale Civile

Giovanni Mevis di Giov. Batt. d'anni 28 agricoltore — Cerere Treni di mesi 2 — Pietro Carlini fu Gio. Batt. d'anni 63 servo — Elisabetta Ballico-Cudignot di Giuseppe d'anni 27 casalinga — Alberto Alberti di giorni 3 — Luigi Paviotti di Valentino d'anni 23 agricoltore — Luigi Alzafanti d'anni 24 ricoverato — Anna Zoratto di Domenico d'anni 9 scolaro

— don. Giovanni Rossi fu Antonio d'anni 71 sacerdote — Giovanni Telleo di mesi 1 — Valentino Alsicoli di mesi 1.

Totale n. 22

dei quali 3 non app. al Com. di Udine

Matrimoni.

Alberto Sporen mediatore con Antonia Giammai casalinga — Luigi Marcuzzi manovale ferr. con Elena Marion casalinga — Pietro Venturini facchino con Caterina Tulisso casalinga — Bernardino Zabal agricoltore con Rosa Cita casalinga — Francesco Dornis negoziante con Angela Leonarduzzi casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio esposte all'albo municipale.

Bernardino Plasenzotto agricoltore con Luigia Saccavino contadina — Francesco Romanelli agricoltore con Rosa Maria Baldasso casalinga — Giovanni Moretti maresciallo di P. S. con Elisabetta Vuga ricamatrice — Vincenzo Fadiga impiegato ferr. con Rosa Angela Pavan casalinga.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seguita del 16. — Presidenza FARINI

Comunicasi una lettera del guardasigilli per autorizzazione a procedere contro il deputato Musini per reati contemplati negli articoli 469 e 471 Codice penale.

Compans chiede che la costruzione della linea Ivrea-Aosta sia compiuta nel termine fissato. Domanda se nel 1884 potrà aprirsi il tronco Ivrea-Donaz.

Genala risponde che lo si compirà, sperasi nel tempo prescritto.

Compas dichiara soddisfatto. Riprendesi la discussione dell'art. 34 della legge sull'istruzione superiore.

Parlano Baccelli, Curioni, Dini, Coppino e Merzario.

Caroli propone sospensasi la discussione di questo e degli altri articoli relativi agli esami di stato per coordinarli ed emendarli conforme alle idee espresse.

Approvasi la proposta sospensiva.

Notizie Politiche

Parigi 17. Alla Camera, malgrado i discorsi nei ministri Waldeck-Rousseau (interno) e Martin Feuillee (giustizia), si approvò con 268 voti contro 230 l'emendamento Goblet all'articolo quarto del progetto di legge sulle dimostrazioni sediziose.

Questo emendamento dichiara di competenza della Corte d'Assise il reato di grida sediziose, laddove i ministri volevano che fosse di competenza del tribunale correzionale.

Londra 17. Gordon pascià è giunta a Shedy sul Nilo, il giorno 15; oggi arriverà a Kartum.

Kassala, piazza forte in fondo al Sudan presso l'Abissinia assediata dai ribelli, resisterà, avendo provvigioni ed una guarnigione di 1900 uomini.

Si crede imminente l'attacco di Tokar.

Gli arabi a Sinkat scannarono 600 soldati e 50 donne.

Ultimi Telegrammi

L'ATTENTATO AL RE.

Roma. 17. Soltanto nelle ore del pomeriggio si cominciò parlare d'un attentato contro il Re. Corrono molte

versioni, ma finora mancano esatti particolari. Anche la ufficiosa della *Stampa*, comunicata stasera, è redatta in termini incerti e lascia molti dubbi.

Finora mancano particolari esatti. In città il fatto si ignora quasi completamente.

Dei giornali della capitale solo la *Stampa* e il *Fanfulla* ne parlano. L'*Italia* e l'*Opinione* riportano le informazioni del *Fanfulla*. Ma l'*Opinione* le fa seguire da poche righe di smentita.

Ecco la nota del *Fanfulla*:

« Stamane alla ferrovia si seppe d'un tentativo, fortunatamente abortito, avvenuto contro il treno reale sulla linea maremmana, in quel tratto di via fra Corneto e Montalto. I carabinieri in perlustrazione avrebbero sorpreso un gruppo d'individui (pare quattro) accanto il binario, avendo inutilmente intimato a quegli individui di sgombrare la linea, i carabinieri sarebbero stati indotti a far fuoco su loro. Gli individui sconosciuti che avevano un contegno sospetto, fuggirono nella vicina macchia. I carabinieri gli inseguirono ma non poterono raggiungerli. Sulla via furono trovate large tracce di sangue, ciò che fa supporre che qualcuno degli sconosciuti sia stato ferito. Trovarono anche materie esplosive. Finora non si fece nessun arresto. »

Il Re stamane tornò alle ore cinque da San Rossore. Eransi recati ad ossequiarlo alla stazione parecchie autorità.

Il re si mostrava d'ottimo umore. Conversò lungamente col prefetto, al quale narrò che in una settimana sono stati uccisi 1121 capi di selvaggina fra daini, antilopi, cinghiali, capri e fagiani. I daini uccisi furono 750.

Stamane ebbe luogo la consueta relazione dei ministri al Re. Non erano presenti, perchè indisposti, i ministri Ferrero, Mancini e Baccelli.

— Dopo il Consiglio dei ministri — dice la *Rassegna* — l'onorevole Depretis si intrattene circa un'ora in privato colloquio col Re.

— Il governo ricevette notizia da Civitavecchia che nella scorsa notte fra Montalto e Corneto quattro armati al passaggio del treno reale fecero fuoco su un carabiniere di sorveglianza alla linea.

Il carabiniere sparò sei colpi ferendo uno, e sequestrò una bottiglia piena di polvere con la miccia accesa lanciatagli contro da uno dei detti armati che si diedero alla fuga.

Fu mandato sul luogo il colonnello dei carabinieri e le autorità per fare indagini. (Così la nota della *Stampa*).

G. B. De Faccio, gerente respon.

SI RICERCA un agente viaggiatore per una vecchia ed accreditata Società d'Assicurazioni incendi. Per trattative rivolgersi alla Amministrazione del «POPOLO».

AVVISI

in 3^a e 4^a pagina
a prezzi modicissimi

ORARIO FERROVIARIO

Vedi in quarta pagina

INSERZIONI A PAGAMENTO

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
Da Udine		A Venezia		Da Venezia		A Udine	
ore 1.43 ant.	misto	ore 8.21 ant.		ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.	
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.		» 5.34 ant.	omnibus	» 9.54 ant.	
» 9.54 ant.	accelerato	» 1.29 pom.		» 2.17 pom.	accelerato	» 5.52 pom.	
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.16 pom.		» 3.58 pom.	omnibus	» 8.28 pom.	
» 8.28 pom.	diretto	» 11.37 pom.		» 9.— pom.	misto	» 2.30 aut.	
Da Udine		A Pontebba		Da Pontebba		A Udine	
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.		ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.	
» 7.48 ant.	diretto	» 9.47 ant.		» 6.26 ant.	omnibus	» 9.08 ant.	
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.		» 1.38 pom.	omnibus	» 4.20 pom.	
» 6.25 pom.	omnibus	» 9.10 pom.		» 5.04 pom.	omnibus	» 7.44 pom.	
» 9.05 pom.	omnibus	» 12.28 ant.		» 6.30 pom.	diretto	» 8.20 pom.	
Da Udine		A Trieste		Da Trieste		A Udine	
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.		ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.	
» 6.04 pom.	accelerato	» 9.20 pom.		» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.	
» 8.17 pom.	omnibus	» 12.55 ant.		» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.	
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.		» 5.05 pom.	omnibus	» 8.08 pom.	

Liquore depurativo di Pariglina

del Prof. Pio MAZZOLINI di GUBBIO e preparato dal Figlio
ERNESTO unico erede possessore del segreto.

Adottato nelle Cliniche - Brevettato dal Governo - Premiato dal Ministero
d'Industria e Commercio - Mezzo secolo d'esperienza.

Nelle malattie scrofolose, erpetiche, celtiche, artritiche e nello scorbuto e l'infaticismo, nessuna Specialità Medicinale può vantare l'efficacia ed i costanti successi della Pariglina di Gubbio che promovendo una maggiore attività nei processi secretivi e nutritivi massime nella stagione di primavera combatte e debella queste molestie e pericolose infermità. Illustri Clinici quali il Mazzoni, Caccarelli, e Laurenzi di Roma, Federici di Palermo, Gamberini di Bologna, Barduzzi di Pisa, Peruzzi, Casali e tanti altri lo adottano e lo raccomandano. La Pariglina di Gubbio oltreché è il più utile dei depurativi è anche il più economico, perchè racchiude in poco veico molto concentrati i principi medicamentosi. Si raccomanda di diffidare da pericolose imitazioni e preparati omonomi che nulla hanno che fare con la rinomata Pariglina di Gubbio.

Unico Deposito in Udine Farmacia Bosero e Sandri.

Prezzo: Fottiglia aliera L. 9 e mezza L. 5.

FUORI PORTA VILLALTA

si vendono all'ingrosso vini bianchi e neri, confezionati con uve fine nazionali, a prezzi discreti.

Aceto puro vino da L. 18 a 24

MARIA DEL MISSIER COZZI.

PRESSO L'OTTICO

GIACOMO DE LORENZI

Via Mercatovecchio

si trova uno steriato assortimento d'oggetti d'ottica, di microscopi completi per ingrandimento da 50 a 750 e servibili tanto per gli esaminatori di farfalle e seme bachi, come per gli studiosi di scienze naturali e per i dilettanti di micrografia.

Si vendono pure tutti gli oggetti attinenti alla microscopia, il tutto a prezzi modicissimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tosse si guariscono col uso delle
Pillole 20 anni d'esperienza
della
preparate dai farmacisti Bosero e Sandri
dietro il Duomo, Udine.

PENSIONI per scolari a mitissimi prezzi. — Casa pulita, sana, con corte, poco discosta dagli stabilimento scolastici — Per trattative rivolgersi in Udine, via Grazzano n. 100.

STABILIMENTO BALNEARE

fuori Porta Venezia.

Sabato e Domenica d'ogni settimana bagni caldi in vasche solitarie e doccie.

Stufa in ogni gabinetto, lingerie riscaldata, servizio inappuntabile.

CASA D'AFFITARE

con due appartamenti

Suburbio Gemona

Rivolgersi al signor ANGELO CROATINI numero 15

La Tipografia Jacob e Colmegna è provveduta di un completo assortimento di caratteri, iniziali e fregi elzeviriani ed è perciò in grado di eseguire qualunque lavoro di eleganza e di lusso.

Stampetta et Comp.

(successori ad F. DOLCE)

STABILIMENTO

di

PIANO-FORTI

Vendite, noleggi, riparazioni e accordature

UDINE

Via della Posta Numero 10.

Reale Stabilimento Farmaceutico

A. FILIPPUZZI

«al CENTAURO» in UDINE

Polveri pettorali Puppi. Questo efficacissimo preparato che combatte ed elimina ogni specie di tosse e che ormai è riconosciuto per la sua azione in tutta l'Italia, viene raccomandato ai sofferenti che con altri specifici di dubbio valore e di massimo dispendio tengono inutilmente la guarigione sprecando tempo e danaro. Per provare la validità di quanto qui si asserisce trascriviamo parte delle commissioni pervenuteci corredate dai più lusinghieri e meritate elogi.

Signor Antonio Filippuzzi — UDINE.

Milano

42.ma ordinazione.

Favorite spedirmi N. 24 pacchi vostre rinomate polveri Puppi le sole che incontrastabilmente superino di gran lunga qualsiasi altro rimedio contro la tosse.

Con stima

CAROLINA GABRINI PLEZZA.

Signor Antonio Filippuzzi — UDINE.

Terni

19.ma ordinazione.

Ho esitato completamente l'ultima spedizione che mi faceste dietro mio ordine proprio dei quaranta pacchetti di polveri Puppi. Compiacetevi di spedirne al mio indirizzo altrettanti avendo sperimentata l'efficacia ed essendo dai clienti sollecitato per lo smercio.

Tutto vostro

ATTILIO CERAROGGI.

Signor Antonio Filippuzzi — UDINE.

S. Remo

11.ma ordinazione.

Vi commetto N. 12 pacchetti polveri Puppi che trovo un benefico e sapiente rimedio contro la tosse, superante di gran lunga tutti gli altri finora conosciuti. Ho l'onore di salutarvi.

Vostro obbmo

ANTONIO avv. DONON.

A queste fanno seguito moltissime altre con splendidi attestati di simpatia per l'accurata preparazione del suddetto medicamento il quale viene esitato al tenue prezzo di una lira presso questo R. Stabilimento farmaceutico.

CONSERVAZIONE DEL VINO

Col mezzo del Solfito di calcio chi micamente puro preparato nel Laboratorio della Scuola Agraria Provinciale di Gorizia. Si vende al prezzo di L. 8.50 al Chilogramma con istruzione sul modo di usarlo. Esclusivo deposito alla Drogheria di FRANCESCO MINISINI in UDINE.

D' O. TOSO

meccanico - dentista

Via Paolo Sarpi N. 8

UDINE